

PROPOSTE DI INTEGRAZIONE /MODIFICA ALLEGATE ALLA DELIBERA:

2 Organizzazione delle attività amministrative e premialità		
Art. 7	<ul style="list-style-type: none"> - considerato che non risultano espressi i criteri con cui verranno assegnate le premialità; - considerato che l'errore umano è sempre possibile sia da parte degli uffici che dei professionisti all'atto della consegna e verifica delle pratiche edilizie (errori materiali, perdita documenti, mancanze per erronea interpretazione delle normative); 	<p>si chiede all'art. 7 di eliminare i punti 3, 4, 5, 6 e 7</p>
3 Attribuzioni e modalità di funzionamento		
Art. 21 Punto 10	<ul style="list-style-type: none"> - considerato che la Commissione Edilizia Integrata è organo collegiale chiamato ad esprimere pareri, mettendo a sistema esperienze e competenze comuni; - considerato che la Commissione Edilizia è altresì un organo obbligatorio ma con funzioni meramente consultive; - considerate le competenze presenti all'interno dell'Amministrazione Comunale, 	<p>si chiede all'art. 21 punto 10 di aggiungere "sentito il Direttore Sviluppo del Territorio"</p>
4 Disposizioni di arredo urbano per attività di commercio su area pubblica		
Art. 23 Punto 2	<ul style="list-style-type: none"> - considerato che la tematica del decoro urbano è sentita in centro storico quanto nella terraferma; - considerato che i manufatti commerciali regolarmente insistenti su area pubblica sono presenti, sia pur in maniera limitata, anche nella terraferma; 	<p>si chiede all'art. 23 punto 2 di ampliare il campo di applicazione a tutto il territorio comunale</p>
5 Disposizioni per modalità espositive di attività commerciali prospicienti la pubblica via		
Art. 24	<ul style="list-style-type: none"> - considerato che la formulazione dell'art. 24 in alcune sue parti risulta troppo discrezionale; - considerato che l'esposizione di merce all'esterno del negozio rappresenta oltre che "l'anima del commercio" anche una tipicità propria di Venezia; - considerato che il presente articolo non definisce la tipologia del colore incongruo dell'illuminazione; - considerato che il presente articolo al punto 3) non definisce specificamente l'incongruità delle dimensioni, numero e colore dei saldi; 	<p>si chiede all'art. 24:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di rivedere la possibilità di esporre articoli di vendita al di fuori della vetrina trovando una forma comune che preservi gli elementi architettonici di pregio, - di definire i colori congrui dell'illuminazione - di definire i messaggi di "saldi" con criteri oggettivi

6 Recinzioni, rampe ed accessi su aree pubbliche		
Art. 25 Punto 7	<ul style="list-style-type: none"> - considerato che nel territorio comunale insistono strade di tipologia diversa e con competenze assegnate a enti diversi da quello comunale - considerato che spesso la classificazione delle strade risulta 	<p>si chiede all'art. 25 punto 7 di sostituire o quantomeno di affiancare la dicitura "strada locale, strada urbana, strada di quartiere strada locale" con la classificazione tecnica delle strade italiane:</p>

	poco comprensibile ed auspicata una maggiore chiarezza nell'individuazione delle tipologie delle strade	<p>Autostrada (cat. A), Strada extraurbana principale (cat. B) Strada extraurbana secondaria (cat. C), Strada urbana di scorrimento (cat. D), Strada urbana di quartiere (cat. E), Strada locale (cat. F)</p>
--	---	---

7 Recinzioni, rampe ed accessi su aree pubbliche		
Art. 25 Punto 9	<p>considerato che l'obiettivo del presente articolo è quello di aumentare la visibilità di pedoni e guidatori, migliorando la sicurezza delle strade in prossimità di incroci e di accesso sulla pubblica via;</p>	<p>si chiede all'art. 25 punto 9, di prevedere che, in corrispondenza delle zone d'angolo, in prossimità di Immissioni nella viabilità pubblica ed in altre situazioni di scarsa viabilità, non ostruiscano la visibilità non solo le recinzioni, ma anche altri elementi quali essenze arboree (siepi).</p>

8 Sale da gioco e installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito – sale scommesse -		
Art. 30 Punto 2	<ul style="list-style-type: none"> - considerato che l'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di limitare il proliferare indiscriminato delle sale gioco e del degrado da esse spesso provocato nelle immediate vicinanze - considerate le implicazioni economico/sociali che il gioco d'azzardo comporta nel tessuto della nostra comunità; 	<p>si chiede che all'art.30 punto 2 vengano aggiunti come luoghi sensibili anche i centri commerciali.</p>

9 Facciate		
Art. 46	<p>Considerato che anche nella terraferma e nei centri storici minori esistono edifici di pregio da preservare per la loro unicità</p>	<p>si chiede all'art. 46 di aggiungere oltre alla Città Antica ed insulare anche i centri storici minori.</p>

10 Rigenerazione edilizia		
<p>Art. 49 Punto 1</p>	<p>- considerato che la Provincia di Bolzano ha imposto, da aprile 2011 la "classe B" come standard minimo a cui riferire la progettazione e la realizzazione degli edifici (dove per "classe B" si intende il valore di fabbisogno energetico inferiore a 50 kWh/m²a all'anno ossia il potere calorifero di 5 litri di gasolio per riscaldare efficientemente per un anno la superficie di 1 m²);</p> <p>- considerato che, al fine di favorire la "rigenerazione edilizia" nel nostro territorio, la Classe B rappresenta già un ottimo risultato</p>	<p>si chiede all'art.49 punto 1 di sostituire la Classe energetica A o superiore con Classe energetica B o superiore</p>
11 Rigenerazione edilizia		
<p>Art. 49 Punto 2</p>	<p>- considerata la previsione per cui la rigenerazione edilizia può caratterizzarsi anche con una ricostruzione non contestuale ma entro un termine temporale definito non superiore a 10 anni;</p> <p>- considerato che lasciare per 10 anni un lotto in uno stato di cantiere permanente dopo l'abbattimento di un edificio o parte di esso genera degrado urbano</p>	<p>si chiede all'art. 49 punto 2 di portare il termine di 10 anni a 5 anni</p>
12 Rigenerazione edilizia		
<p>Art. 49</p>	<p>- considerato che nel nostro territorio insiste il Sito di Interesse Nazionale soggetto a bonifica ambientale</p> <p>- considerato che nel patrimonio edilizio comunale sono presenti ancora oggi edifici con presenza di amianto che richiedono bonifica</p>	<p>si chiede all'art. 49 per interventi che richiedono bonifiche di amianto e/o bonifiche ambientali ricadenti nel SIN di applicare o un'agevolazione fiscale o la possibilità di aumento di volumetria</p>

13 Igiene del suolo e del sottosuolo		
Art. 59	considerato che soprattutto nel centro urbano di terraferma, a seguito dell'avvio di cantieri, spesso non viene effettuata la dovuta derattizzazione;	si chiede all'art. 59 venga fatto specifico riferimento all'adempimento di quanto previsto all'art. 23 punto 4 del Regolamento Comunale di Igiene Urbana Veterinaria e sul Benessere degli Animali, ai sensi del quale: <i>"L'apertura di nuovi cantieri edili di medie e grandi dimensioni deve essere preceduta, a carico della ditta esecutrice dei lavori, da un'adeguata azione preventiva di derattizzazione che deve essere ripetuta annualmente e per tutta la durata del cantiere, con almeno due interventi effettuati nel periodo invernale."</i>

14 Colonnine per il rifornimento elettrico		
Nuovo Articolo	considerato che il Libro Bianco della Commissione Europea individua l'obiettivo di "dimezzare entro il 2030 nei trasporti urbani l'uso delle autovetture alimentate con carburanti tradizionali ed eliminarlo del tutto entro il 2050;	si chiede di introdurre uno specifico articolo del regolamento che preveda per gli edifici a destinazione residenziale, strutture ricettive turistico ed edifici pubblici, l'installazione di zone adibite a ricovero dei veicoli con box/colonnine per il rifornimento elettrico dotati di prese di ricarica per veicoli con tale alimentazione.

15 Disposizioni applicative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche in edifici sedi di attività ricettive e di pubblici esercizi		
Art. 16	- considerato che l'Amministrazione Comunale ha sempre avuto particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e portatori di	si chiede all'art. 16 di prevedere negli edifici pubblici la presenza di segnalazioni non solo uditive ma anche visive, e che i

	handicap; - considerato che ci sono disabilità che sembrano suscitare più attenzione di altre, quasi a porre in secondo piano le difficoltà connesse a disabilità gravi come sordità e cecità; - considerato che gli ambienti pubblici dovrebbero essere i primi che garantiscono la sicurezza delle persone con disabilità;	percorsi tattili (a terra o a parete) vengano installati con precedenza a destra
--	--	--

16 Impianti emittenti onde elettromagnetiche		
Art.55	considerata la presenza nel nostro territorio di alcuni impianti emittenti per i quali si sono studiate e applicate soluzioni volte a renderli più conformi alle aree fortemente urbanizzate, come quelli presente al Parco Albanese e al Parco Allende;	si chiede all'art. 55 per gli impianti emittenti radiotelevisivi e radiobase per telefonia o stazione radiobase (SRB) di prevedere la possibilità di richiedere ai proprietari la mimetizzazione cromatica con il paesaggio e il ricorso alla progettazione di forme più armonizzate con il territorio circostante.

17 Marciapiedi ed aree pedonali		
Art. 26 Punto 7 e 9	<p>- Richiamato l'art. 27 (Circolazione dei carretti a mano) del Regolamento Comunale di Polizia Urbana che recita: <i>"I carretti a mano per il trasporto di cose che circolano nel centro storico di Venezia possono avere una larghezza massima cm. 80 compreso l'asse. Essi devono essere muniti di ruote di gomma sia sull'asse principale che sugli appoggi anteriori per lo scavalco dei ponti, qualora ne fossero provvisti. E' vietata la circolazione dei carretti di qualsiasi tipo e larghezza lungo i sottoportici delle procuratie vecchie e nuove della piazza San Marco. Dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 17.00 alle 20.00 è vietata la circolazione dei carretti per le sottototate località:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Calle e ponte della Canonica - Calle degli Specchieri - Tutte le Mercerie - Calle degli Stagneri 	si chiede all'art. 26 di eliminare il punto 7 e di conseguenza il punto 9

18 Caratteristiche edilizie dei cortili, patii, lastrici solari e cavedi, pergolati/pompeiane, gazebo e tensostrutture, deposito attrezzi, posti d'ombra, parcheggi privati e spazi scoperti, coperture parcheggi privati		
Art. 36 Punto B	- considerato che nel presente regolamento si regola l'installazione elementi tecnologici volti al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale;	Si chiede all'art. 36 punto B di inserire la possibilità di installare pannelli fotovoltaici anche su depositi attrezzi, pergolati/pompeiane;

19	<i>Caratteristiche edilizie dei cortili, patii, lastrici solari e cavedi, pergolati/pompeiane, gazebo e tensostrutture, deposito attrezzi, posti d'ombra, parcheggi privati e spazi scoperti, coperture parcheggi privati</i>	
<i>Art. 36 punto B</i>	<ul style="list-style-type: none"> - considerato che è volontà dell'Amministrazione Comunale ridurre al minimo i conflitti tra privati confinanti; - considerato che il ricorso all'atto notarile rappresenta un 	si chiede all'art. 36 punto B di valutare la possibilità di sostituire il ricorso all'atto/accordo di consenso notarile trascritto e registrato con un atto privato

	aggravio procedurale anche particolarmente oneroso;	depositato presso i registri immobiliari.
--	---	---

20	<i>Caratteristiche edilizie dei cortili, patii, lastrici solari e cavedi, pergolati/pompeiane, gazebo e tensostrutture, deposito attrezzi, posti d'ombra, parcheggi privati e spazi scoperti, coperture parcheggi privati</i>	
<i>Art. 36 punto B lettera a)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - considerato che viene accettata la superficie coperta fino a 10mq per i depositi per attrezzi; - considerata che l'innalzamento a 10 mq comporta l'accatastamento dell'oggetto edilizio; 	si chiede che all'art. 36, punto B, lettera a) venga fatto esplicito riferimento all'obbligo di accatastamento per i manufatti di 10mq;